

La nostra città ha vissuto il dramma dell'uso dell'amianto nella produzione industriale, sono passati 10 anni dall'emanazione della legge 257/92 che ne ha vietato e imposto le necessarie bonifiche.

Il problema riguarda gli esposti, le famiglie degli esposti e gli edifici costruiti con parti d'amianto.

Le conseguenze sulla salute delle persone che sono state in contatto, con l'amianto sono dolorosamente note a tutti, tant'è che l'amministrazione comunale è parte civile al processo contro la dirigenza della Breda in sostegno del comitato esposti all'amianto.

Proprio per questo, appare grave e inspiegabile, l'atteggiamento burocratico di chiusura assunto dagli uffici INAIL competenti per territorio, nei confronti di centinaia d'ex lavoratori in precedenza occupati a suo tempo nelle aziende del nostro territorio dove è stata accertata, in modo incontrovertibile una massiccia presenza d'amianto.

Cittadini che attendono, talvolta da anni per avere riscontro delle loro domande d'accertamento e vedersi così riconoscere i benefici previdenziali riconosciuti dalla legislazione vigente ai lavoratori che possano vantare un'esposizione ultra decennale all'amianto.

Il Consiglio Comunale di Sesto San Giovanni impegna il Sindaco e la Giunta a:

- farsi portatore verso le aziende Falck e Breda Fucine affinché forniscano alle ASL e all'Inail i curriculum lavorativo aziendale
- richiedere all'ASL l'anagrafe degli esposti per provvedere alla loro tutela sanitaria e uno studio sui cittadini sestesi che hanno lavorato nelle imprese Falck, E. Marelli, Breda Fucine, Firema e Ansaldo Energia.
- adottare la completa fuoriuscita dell'amianto da tutti gli edifici pubblici e ad adoperarsi per la ricerca di eventuali contributi finanziari anche per spingere i privati alla bonifica
- richiedere all'INPS e all'INAIL competenti di accelerare le centinaia di pratiche tuttora giacenti presso gli i loro uffici inerenti il riconoscimento dei benefici previdenziali di cui alla legge 257/92 per i lavoratori esposti all'amianto prendendo a riferimento, quanto già proficuamente fatto in tal senso, da altri uffici INAIL presenti sul territorio nazionale dove erano situate aziende, con cicli di lavorazione identici a quelli riguardanti il nostro territorio, nonché dal lavoro fatto dagli esperti dell'INAIL e della CONTARP nazionale a supporto del tavolo tecnico costituito dal Ministero del Lavoro utile, per l'emanazione di atti di indirizzo recentemente recepiti dal governo con un apposito provvedimento di legge.
- partecipare, anche con una delegazione di consiglieri comunali, al convegno nazionale sull'amianto promosso dall'Amministrazione Comunale di Casale Monferrato sabato 23 novembre 2002 alle ore 9,00

Il Consiglio Comunale di Sesto San Giovanni rivolge un appello

1. al Presidente della Regione Lombardia per l'approvazione in applicazione della legge del '92 del piano per l'eliminazione dell'amianto;
2. al Presidente del Senato affinché siano messe in discussione le proposte di legge giacenti per approvare, al più presto una legge, non peggiorativa della precedente, allo scopo di colmare il vuoto legislativo che la legge del 92 e dare risposte a tutti quelli che sono rimasti esclusi dal riconoscimento della prestazione previdenziale e dai trattamenti sanitari.
3. al Direttore dell'INAIL regionale affinché, alla luce di quanto disposto dal recente protocollo di intesa sottoscritto dalle parti sociali e l'ente per accelerare e migliorare l'iter burocratico delle pratiche inerenti i cittadini, convochi al più presto le parti sociali allo scopo di istituire un tavolo di confronto tra tutti i soggetti interessati da questo grave problema.

I Gruppi: DS, PRC; Margherita, SDI, FI, LN.

La manifestazione d'intenti è stata approvata all'unanimità con i voti favorevoli dei gruppi: DS, PRC, Margherita, SDI, FI, LN.